



LA VITA NELLE CASE DI MARIA

LETTERA DI NATALE ALLA CASA DI MARIA

L'urgenza della missione

"O mio Signore, completa la tua opera: salvate questi bambini che ci sono così cari. Tu li hai riscattati a prezzo del tuo sangue. Volentieri daremmo l'ultima goccia del nostro sangue per salvarli.

Poveri bambini, noi li ameremo ancora di più, dati i pericoli che ora li minacciano."

Gian Maria de la Mennais come tutti i grandi missionari sente l'urgenza di continuare l'opera di salvezza di Gesù, in modo particolare nel campo educativo, nel quale il Signore lo ha mandato.

Sì, si tratta di salvezza. Non è semplice hobby, non è qualche piccola cosa da dare in più ai bambini, ragazzi-giovani, fare qualcosa per loro (che cosa? Visto la concorrenza delle mille attività saremo sempre perdenti...). Si tratta di salvarli.

Si tratta di avere con loro lo stesso atteggiamento di Gesù che li ha amati e salvati a prezzo del suo sangue. Il dono che Gesù ha fatto loro è la sua stessa vita. Li ha fatti diventare suoi fratelli, figli di Dio, figli del Padre. In loro vive la grazia, cioè la vita di Gesù più intima: il suo amore, la sua bontà, la sua obbedienza al Padre. Nel cuore dei piccoli Gesù ha messo tutte le ricchezze del suo cuore: l'essere figlio di Dio, con la sua dimensione di eternità, di capacità creativa, di valore assoluto della persona, di unicità di relazione. In ognuno Gesù ha messo un volto di figlio unico, di fratello singolare nella grande famiglia di Dio. Nel cuore di ciascuno c'è la stessa santità di Gesù, la capacità della grazia di farsi strada nei sentieri della bontà, della delicatezza, del perdono, della generosità verso gli altri, del sacrificio, del donare la propria vita. Nella missione quindi di Gesù verso i bambini-ragazzi-giovani-famiglie- non si tratta solo di fare qualcosa per loro, ma di dare la vita stessa di Gesù. È solo questo che li "salverà".

Li salverà "dai grandi pericoli che li minacciano: l'essere considerati (e messi al mondo) solo se sono perfetti, valgono, diventano "oggetto" di ammirazione o di gratificazione per i genitori. Li salverà da una dis-educazione alla competizione per emergere, all'egoismo, alla ricerca dello star bene a tutti i costi, al ricatto di essere serviti senza mai esigere nulla di gratuito da loro. Li salverà dalla solitudine in cui lo porteranno le relazioni interessate, basate sui ruoli e sulle prestazioni o le compagnie della complicità e del branco. Li salverà dall'aridità del cuore, abituato solo ad essere passivo, a ricercare tutto e subito, a scegliere, fare, mangiare, vedere solo ciò che piace e non ciò che fa bene. Li salverà...

Ma soprattutto li salverà perché darà ai bambini l'entusiasmo di una vita piena di affetti e di significati, di tradizioni vive che trasmettono un mondo bello e buono; li aiuterà a tirar fuori i loro sentimenti più belli: amore, generosità, tenerezza, maternità verso chi è più piccolo e più povero, o solo o abbandonato. Farà riscoprire loro la gioia di essere fratelli e fratelli di tanti, con cui il cuore si dilata e la famiglia è sempre più calda di amore e di vita. Darà loro il senso dello stupore di un mondo sgorgato dalla fantasia del Padre, in cui si passa di meraviglia in meraviglia e si scopre che tutto è bello e buono. Darà loro le capacità per affrontare la sofferenza e le prove della vita, perché sono un mezzo di amore, un modo per stare più vicini a Gesù che combatte il male con un amore più grande, capace di sacrificio. Sarà un modo per stare "vicini a Gesù sulla croce", come diceva Antonietta, croce come luogo di amore che vince ogni male.

Numero 20

**Prossimi appuntamenti
nella Casa**

18 e 19 dicembre

**1ª convivenza di famiglie
nella Casa di Maria**

**Natale di nostro
Signore**

25 dicembre

Festa della Famiglia

26 dicembre



**Festa di
ringraziamento**

31 dicembre

Capodanno insieme

con la:

Santa Messa

**il cenone, i giochi
e tanta allegria**



Amici per cui pregare

In questo mese
continuiamo a pregare per
gli amici ancora nella prova:
**Elena, Gabriella, Rosa,
Valeria, Francesco,
Silvia, Ernesto, Stefano,
Benito e la sua famiglia,**

Sarà educazione alla gioia, alla pace, al perdono, dove la risposta non è fuga, rassegnazione, assistenza, ma cammino fiducioso nella fede-fiducia in Dio che mi è Padre, Padre di tutti, che vince con l'amore.

Per fare tutto questo, per questa missione educativa, occorre che noi facciamo come Gesù cioè che amiamo i bambini a prezzo del nostro sacrificio. "Noi diamo la nostra vita ai piccoli (bambini-giovani....) se li amiamo come ha fatto Gesù. Bisogna quindi amare i bambini fino a dare l'"ultima goccia" del nostro sangue, per riprendere la parola del nostro fondatore. "Se l'amore diventa tiepido, non è possibile donare se stessi." (F. Yannick Houssay, superiore generale).

La missione chiede a noi un dono totale più che una vastità e totalità di attività, ci chiede un amore totale: essere appassionati del dono di Dio, del dono di Gesù per noi, per le nostre famiglie, per i nostri figli. Si tratta di essere noi per primi evangelizzati per sentire la bellezza della fede e dell'amore di Gesù, che sorpassa ogni conoscenza ed ogni desiderio. Si tratta di vedere le meraviglie che Dio compie in noi, nei nostri figli, nelle famiglie, nei nostri "vicini", se entriamo con decisione e consapevolezza delle nostre debolezze - nel cammino di seguire Gesù. Allora ogni sacrificio, ogni rinuncia ci sarà leggero, impallidirà di fronte alla bellezza di essere "salvati". Troveremo la forza di resistere alle false sirene delle attrazioni vuote dell'apparenza, della ricchezza. Non ci faremo mettere in fila dal "fan tutti così". Discerneremo con umiltà e discrezione, senza farci giudici di nessuno, quello che è bene e quello che è male, quello che può fare del bene o del male, quello che è meglio o quello che è pericoloso. Per fare tutto questo dobbiamo, con grande umiltà, chiedere a Dio di aiutarci: "Dio solo può mantenere brucianti in noi la brace del suo desiderio" (F. Yannick). Non siamo migliori di nessuno, ma abbiamo ricevuto un dono immenso: la nostra fede. E il Signore, con la presenza materna di Maria, ci ha per di più convocati nella sua casa. Dobbiamo prendere coscienza di questa grazia. Non stiamo per caso nella "Casa di Maria". Ringraziamo Dio di cuore, perché questo è un dono di cui non abbiamo nessun merito, ma che per noi, le nostre famiglie ed il nostro lavoro è una grazia: il travaso della grazia di cui è "riempita" Maria, la "piena di grazia".

L'essere Casa di Maria è luce, gioia, riferimento, sostegno, discernimento per ogni momento e ogni circostanza della nostra vita, della nostra famiglia e del nostro lavoro. Ma dobbiamo anche prendere coscienza che abbiamo anche una missione: che ci sono persone che aspettano la "salvezza" di Gesù per nostro mezzo: famiglie, persone in difficoltà, bambini, giovani, l'ambiente educativo, le nostre parrocchie i nostri colleghi di lavoro, i nostri vicini, il nostro paese. Non siamo noi a "salvare", è Gesù il Salvatore. Ma Gesù lo fa anche per mezzo nostro e alcune volte, solo per mezzo nostro, singoli o associati.

Non siamo noi a salvare "tutto" il mondo, ma solo quello che lui ci ha affidato e - non casualmente - ci ha messo vicini. Tocca a noi rispondere e rispondere con generosità. I sacrifici e le rinunce che faremo non toglieranno nulla alle nostre famiglie o al nostro lavoro, ma ne riceveremo il centuplo, secondo la parola del Gesù.

E staremo sempre nel cuore apostolico della Chiesa, nostra Madre con Maria. Stiamo con i vescovi che hanno proposto la "scelta educativa" per i prossimi dieci anni. Stiamo con il papa che ci esorta: "Educare è formare le nuove generazioni, in modo che sappiano entrare in relazione con il mondo, forti di una memoria significativa, di un patrimonio interiore condiviso, della vera saggezza che, riconoscendo il fine trascendente della vita, orienti il pensiero, i sentimenti, i giudizi: educare nella fede" (Benedetto XVI).

Per questo S. Natale Gesù, che nasce povero per annunciare il Vangelo al mondo, ci aiuti a sentire "la bellezza" della nostra fede e l'"urgenza" della missione che ci ha affidato.

Fr. Dino

per un ragazzo che ha perso i genitori, per **Antonella, Lorella e Fausto, Luigi, Ermes, Gino, Antonella e Brenda**. Sosteniamo sempre i nostri amici **Fabrizio, Desirè** e preghiamo per la salute di **Don Filippo e Don Salvatore**. Preghiamo per **Gianluca e Rita, Tonina e Francesco, Giuliano e Sabrina, Valeria** e suo marito, **Andrea e Ivana** che sperano di avere un bambino anche da adottare. Preghiamo in modo speciale per **Margherita** sorella di **Antonietta** Meo.

Continuiamo a pregare per **Emanuele**, per i genitori di **Nicolò, Luca**, per **Mauro**, per **Rosaria**, per **Giovanni, Paola, Stefania, Ernesto** come per **Gianni e Alberto** gravemente malati e preghiamo per **Tullia** che possa laurearsi quanto prima e preghiamo per le mamme in attesa **Letizia e Monica**.

Preghiamo con fervore per **Saverio** e la sua famiglia, per **Ciro** di 30 anni che ha un tumore e per **Alberto** che ha un tumore. Infine per le nostre amiche **Clotilde, Adalgisa, Maria, Silvia, Egisto** ed **Ines** che si è fratturata l'omero.

...per le famiglie in difficoltà

Per le famiglie di: **Cristina, Irene, Anna, Massimo, Giuseppe, Alessandro, Marco, Linda, Daniela, Loredana, Amedeo, Renato, Ezio**.

Casa di Maria in cielo

Ricordiamo con affetto nelle nostre preghiere: **Fr Carlo**, i defunti del terremoto ad **Haiti, Michele, Simona, Paola, Natale, Pierina**, per **Paolo** morto disperato, per **Giovanna**, per **Carmine**, per **Antonia**, per **Umberto**, per **Nicolò**, per **Mariagrazia**, per **Ugo, Gianni, Michele, Tonino, Giovanni, Giulio** disperso in mare.

Il primo Natale nella Casa di Maria

Si è vero, ce l'abbiamo fatta, quest'anno potremo vivere "insieme" il S. Natale nella Casa di Maria. Sembra quasi una pretesa esagerata: il Natale è Maria e la sua casa, non è certamente una novità che quattro famiglie di esauriti, mezzi matti (concedetemi il "mezzi"), si sono messi appresso a un maestro con i baffi che ancora si sente un fenomeno del calcio.

Adesso questi pretendono pure il Natale nella Casa di Maria, ma non si saranno allargati?

No, non penso.

Attraverso storie diverse, cammini diversi, carismi colorati e speciali siamo arrivati ad ottenere di poter costruire una casa condivisa.

Forse il Sogno che ci aveva sognati e messi insieme ancora adolescenti nell'Azione Cattolica lo aveva da sempre visto, ma noi ancora stentiamo a crederci.

Adesso, finalmente possiamo dire che vivere la Fede non è un sogno da ragazzi è possibile davvero e non è una utopia, una buona cosa da pensare da ragazzi. Non è vero che lavorare da professionisti, mettere su famiglia, costruire qualcosa è una cosa "da adulti" e che non è possibile continuare a sognare.

Noi abbiamo visto e vissuto l'amore di Dio sulla nostra pelle, nelle nostre storie, nelle nostre famiglie. Abbiamo visto miracoli veri. Abbiamo visto le preghiere essere ascoltate con una abbondanza che ci ha lasciato senza parole.

Il Natale non è una favola ed anche la Casa di Maria è una realtà. E' la scelta di costruire famiglie "aperte"; aperte alla volontà di Dio Padre, un Padre che qualche volta ara con la sofferenza il terreno delle nostre volontà su cui seminerà gioia infinita. E' la scelta di vivere insieme l'educazione nostra, di persone in cammino, per niente arrivati, bambini nello spirito. E' la voglia di stare in mezzo agli altri tra mariti e mogli, figli e figlie; di essere permanentemente in una confusione di energie, sicuri che la nostra felicità dipende da quella degli altri ed è un dono dell'Amore di un Padre.

Cosa vogliamo fare per Natale alla casa di Maria?

Vorremmo fare quello che facciamo sempre sia a casa che al lavoro; vivere il quotidiano insieme al Dio con noi, ad un Dio bambino che nasce vicino ad un asinello (ecco perché c'è posto pure per me!) .

Certo ai regali ci pensiamo anche noi. E allora proviamo a chiedere ancora qualcos'altro alla Provvidenza. Ognuno di noi avrà le sue richieste da mettere nelle dieci Ave Maria che diremo fino a Natale, ma io provo a condividere le mie.

Mi piacerebbe tanto riempire di persone ed entusiasmo questa Casa di Maria.

Mi piacerebbe incontrare qualcuno che mi propone di rimbocarmi le maniche e lavare i pavimenti insieme. (speriamo che mia moglie non legga questo articolo!!).

Mi piacerebbe che qualcuno trovi spazio per inserirsi e costruire il suo progetto di vita insieme a noi.

Mi piacerebbe condividere la voglia di raccontare l'esperienza di Gesù e proporla ai giovani che incontriamo.

Mi piacerebbe mangiare pasta e fagioli con chi di solito è solo: credetemi è molto più buona!.

Mi piacerebbe ridere con chi è un po' musone.

Sì, mancano tante cose alla Casa di Maria ma non sono i soldi che ci servono.

Ci servono "Uomini dalla volontà buona" con cui coabitare davanti alla Mamma Celeste.

A tutti e ad ognuno Grazie della vostra pazienza e del vostro entusiasmo.

Buon Natale !

Alessandro

...per le famiglie in difficoltà

Per le famiglie di: **Cristina, Irene, Anna, Massimo, Giuseppe, Alessandro, Marco, Linda, Daniela, Loredana, Amedeo, Renato, Ezio.**

Casa di Maria in cielo

Ricordiamo con affetto nelle nostre preghiere: **Fr Carlo**, i defunti del terremoto ad **Haiti, Michele, Simona, Paola, Natale, Pierina**, per **Paolo** morto disperato, per **Giovanna**, per **Carmine**, per **Antonia**, per **Umberto**, per **Nicolò**, per **Mariagrazia**, per **Ugo, Gianni, Michele, Tonino, Giovanni, Cristiana, Giulio** disperso in mare.

Grazie alla Madonna per: la laurea di **Francesca** e la salute migliore di **Silvia** e **Adalgisa**.

NEWS-LETTER DI P. LIVIO

cari amici, in occasione del Natale invito la nostra grande famiglia a compiere un gesto di particolare generosità nei confronti di Radio Maria, perché possa continuare a compiere la sua missione di diffondere il vangelo della pace e della gioia in Italia e nel mondo intero. Al riguardo la Parrocchia sottomarina è un esempio di fervore e di generosità da seguire:

"La parrocchia sottomarina, silenziosa e solenne, si avvia, nuotando, in direzione di Betlemme. I pesci in processione, resistendo al freddo e al gelo, un canto soave elevano verso il cielo.

"Tu scendi dalle stelle" cantano in coro quelle anime belle. Davanti alla culla del Divino Bambino si fa avanti un timido pesciolino.

"In questo mondo crudele, che non ti ama più, eccoti il nostro cuore, o piccolo Gesù." I chierichetti in fila portano un cestino, colmo di regali per Gesù Bambino.

Il Pesce Palla, accompagnato dalla gente, porta a S. Giuseppe il conto corrente.

"E' per i ripetitori - dice - della nostra Radio Maria che porta il nome, della tua sposa pia"

La Santa Famiglia dà la benedizione alla parrocchia che festosa riparte in processione.

In coda il Pescecane, dimagrito e in affanno, pensa al cenone dell'ultimo dell'anno.

Vostro Padre Livio

CALENDARIO CASA DI MARIA - 2011

"La Spiritualità di Gian Maria e la Casa di Maria"

31 DICEMBRE

"Capodanno insieme: S. Messa di ringraziamento e cenone"

Casa di Maria a Castel Gandolfo dalle 21:00

8-9 GENNAIO

"La preghiera" - Casa di Maria a Castel Gandolfo 10:00-18:00

Durante questa due giorni ci sarà anche la 2ª convivenza di famiglie nella "Casa"
(chi desiderasse partecipare alla convivenza lo può comunicare entro il 31)

13 FEBBRAIO

"Maria" - Casa di Maria a Castel Gandolfo 12:30-17:30

13 MARZO

"La missione" - Casa di Maria a Castel Gandolfo/Aprilia 12:30-17:30

10 APRILE

"Educazione ed Educatori" - Casa di Maria 12:30-17:30

25 APRILE (PASQUETTA)

"Pellegrinaggio da Antonietta Meo"

Basilica S. Croce in Gerusalemme (RM)

8 MAGGIO

(FESTA DELLA MAMMA)

"La Congregazione dei Fratelli dell'Istruzione Cristiana"

Casa di Maria a Castel Gandolfo 12:30-17:30

12 GIUGNO (PENTECOSTE)

"Il carisma della Congregazione" -

Casa di Maria a Castel Gandolfo 12:30-17:30

14-19 LUGLIO

"Pellegrinaggio a LOURDES insieme ai Fratelli"

Festa del 150° anniversario della nascita al cielo di Jean Maria de La Mennais

Programma

GIOVEDÌ 14 LUGLIO: Arrivo e sistemazione - ore 21: Serata di accoglienza

VENEDÌ 15 LUGLIO: ore 10.00: Messa di apertura - ore 14.00: Conferenza su Bernadette (P. H. Brito, rettore del Santuario)

ore 17.00 : Processione Eucaristica - ore 20.30: Serata menneniana (testimonianze...)

SABATO 16 LUGLIO: In mattinata: varie attività proposte Via Crucis, Via dell'Acqua, Via di Bernadette, Bartrès, Eucaristia, Piscina...

ore 14.00: Conferenza di Fratel Yannick Houssay, superiore generale dei Fratelli dell'Istruzione Cristiana e del Consiglio Generale

ore 16.00: Scambi, condivisione, laboratori

DOMENICA 17 LUGLIO: ore 9.30: S. MESSA INTERNAZIONALE - Nel pomeriggio: varie attività proposte: Via Crucis...

ore 17.00: Scambi , condivisione, laboratori... - ore 21. 00 : Serata insieme di festa

LUNEDÌ 18 LUGLIO: ore 9.00: Messa di chiusura - Conclusione del Pellegrinaggio

IL COSTO E LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE SONO RIASSUNTE NEL FOGLIO ALLEGATO

Messaggio di Medjugorje a Maria

25 † Novembre 2010

"Cari figli, vi guardo e vedo nel vostro cuore la morte senza speranza, l'inquietudine e la fame. Non c'è preghiera né fiducia in Dio perciò l'Altissimo mi permette di portarvi speranza e gioia. Apritevi. Aprite i vostri cuori alla misericordia di Dio e Lui vi darà tutto ciò di cui avete bisogno e riempirà i vostri cuori con la pace perché Lui è la pace e la vostra speranza. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Messaggio di Medjugorje a Mirjana - 2 † Dicembre 2010

"Cari figli, oggi qui con voi prego affinché troviate la forza di aprire i vostri cuori e di conoscere così l'enorme amore del Dio sofferente. Per questo Suo amore, bontà e mitezza io sono con voi. Vi invito affinché questo tempo particolare di preparazione sia tempo di preghiera, penitenza e conversione. Figli miei, avete bisogno di Dio. Non potete andare avanti senza mio Figlio. Quando comprenderete e accetterete questo, si realizzerà ciò che vi è promesso. Per mezzo dello Spirito Santo nascerà nei vostri cuori il Regno dei Cieli. Io vi conduco a questo. Vi ringrazio".

NUOVO CODICE IBAN conto corrente della Famiglia Casa di Maria per donazioni e contributi che serviranno a sistemare la sede della Casa di Maria a Castel Gandolfo

"CASA DI MARIA ONLUS"

IT 97 U 02008 38990 000401186148

N.d.r. Per il giornalino e comunicare le persone per cui pregare contattare LORA tel. 0693542087